



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PISA

Pisa, 09-02-16

UFFICIO SEGRETERIA

Prot. N.

Al Sig. Sindaco del Comune di Pisa


Al Sig. Comandante della Polizia Municipale di Pisa

Oggetto : Pisa – Edificio denominato VI^a Porta sito in Via Cesare Battisti n. 71 - Rampa a servizio dell'autorimessa interrata (40 posti auto) del Comando Polizia Municipale - Verifica delle condizioni di sicurezza a seguito di esposto di R.L.S. ricevuto con prot. n. 1137 del 03.02.2016 (Pratica di Prevenzione Incendi n. 45748)

In risposta alla nota in oggetto comunicasi che con visita del 04.02.16, per accertare l'idoneità della ventilazione dei locali del Comando Polizia Municipale (posti a quota - 2,84 m. rispetto al piano di campagna esterno) e comunicanti con il sottopasso che si intende impiegare per l'accesso al parcheggio esterno è stato rilevato quanto segue con riguardo alle misure di sicurezza antincendio e sul lavoro vigenti :

1) Il profilo altimetrico del sottopasso nel suo sviluppo forma una conca (il cui tratto centrale orizzontale , lungo 64 m. è posto a quota - 2,84 m.) con cui si accede all'autorimessa attraverso due rampe inclinate del 16%. Nel sottopasso a causa dell'ipotizzato incremento del traffico veicolare, per raggiungere il parcheggio esterno , non più limitato ai soli mezzi dei Vigili Urbani , si potrebbe determinare un accumulo dei gas di scarico dei veicoli che potrebbe ristagnare all'interno dell'autorimessa insinuandosi poi nei locali di servizio limitrofi peraltro privi di ventilazione naturale ; Andrà vietato il passaggio di auto alimentate e G.P.L. che per loro natura non sono ammesse in locali sotterranei ; Andrà considerato nel D.V.R. il credibile rischio derivante da eventuali collisioni tra auto seguite da incendio ;

2) Si rileva che le caratteristiche dei gas di scarico veicolari aventi densità prossima a quella dell'aria (Vedi ad es. il CO avente densità rispetto all'aria =1,01) per loro natura tendono a ristagnare ed in assenza di ventilazione naturale o forzata inevitabilmente finiscono per permanere nell'ambiente ove si formano con gravi rischi di avvelenamento per quanti vi soggiornano esponendosi anche ad un effetto accumulo nel sangue con danni anche differiti nel tempo (Es. intossicazione da monossido di carbonio) (All.IV art.2.1.8.1-D.Lgvo81/08 Impedire nei luoghi di lavoro atmosfere nocive).

(Ing. Salvatoro  CALCIATORE)

1914

1914

1914

1914

1914

1914

1914

1914

1914

1914

3) L'autorimessa risulta in comunicazione con locali destinati a servizi e spogliatoi che da verifica eseguita **sono privi di ventilazione naturale**. E' stato rilevata l'esistenza di un sistema di immissione forzata dell'aria dal soffitto degli spogliatoi che in caso di Black-out non assicura il ricambio dell'aria. E' da rilevare che in caso d'incendio in tali locali (posti a quota - 2,84 m.) la mancata esistenza di idonee aperture, per numero ed ubicazione, destinate alla ventilazione naturale non consentirebbe l'evacuazione dei fumi che invaderebbero le vie d'esodo (che per definizione devono essere luoghi sicuri) anche a servizio dall'autorimessa essendo l'accesso alle 2 rampe precluso a causa di cancelli elettrizzati che in caso di Black-out non sono apribili;

4) L'autorimessa comunica con i locali destinati a servizi e spogliatoi attraverso **filtri antincendio che non sono risultati del tipo a sovrappressione interna**, come dichiarato nell'impegno progettuale, e quindi la mancanza di tale requisito non impedisce l'ingresso dei fumi dall'autorimessa verso detti locali e viceversa;

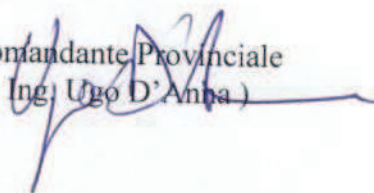
5) La ventilazione naturale dell'autorimessa in considerazione dell'aumento veicolare in transito dovrà risultare conforme all'art.3.9.0 e 3.9.2 del D.M. 01.02.1986 (*... deve essere ricavata con aperture disposte in modo da consentire un efficace ricambio dell'aria, nonché lo smaltimento dei fumi di un eventuale incendio ..., prevedere sistema di ventilazione meccanica per ridurre concentrazioni pericolose di CO e degli inquinanti in genere*).

In conclusione a giudizio di questo Comando Provinciale si è del parere che i manifestati timori da parte dell'R.L.S. siano da non sottovalutare, si precisa infine che per l'autorimessa (Att. 75.2.Cat.B) dell'All.I al DPR 151/2011 oltre a rispettare i criteri del D.M. 01.02.1986 dovrà rispettarsi il D.Lgvo 09.04.2008 n. 81 in quanto luogo di vita e di lavoro;

Il Tecnico Incaricato
R.S.P.P. del Comando Provinciale VV.F
(Ing. Salvatore Cacciatore)



Il Comandante Provinciale
(Ing. Ugo D'Anna)



RE 1